

OLTRE IL SENTIERO

natura

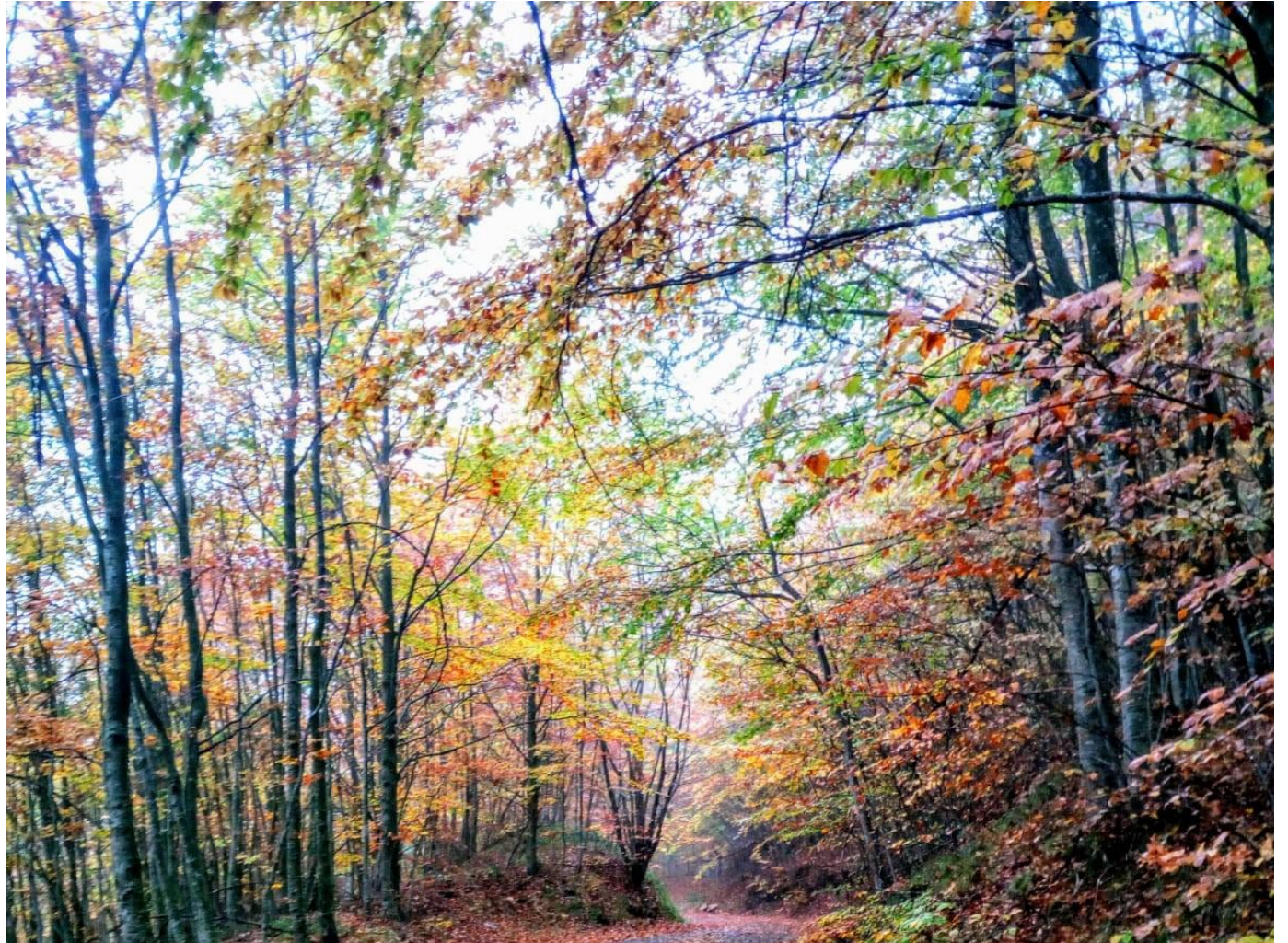
cose

persone

in Oltrepò Pavese

di Natalino Lucchelli

18 novembre 2022 Hannover e Voghera



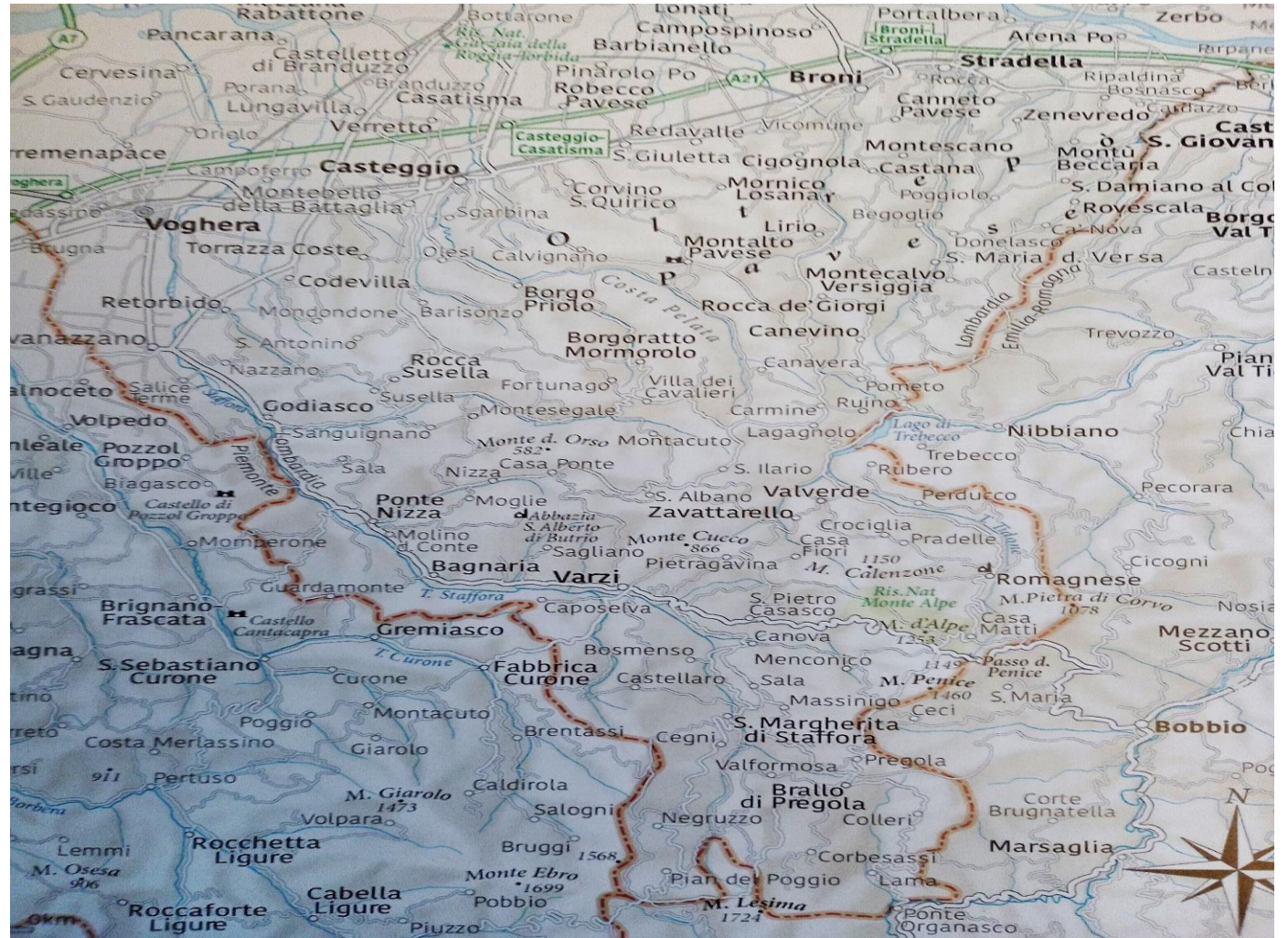
faggeta vestita d'autunno presso Cima Colletta

Dov'è l'OLTREPO PAVESE



IL TERRITORIO

Lo spazio di incontri e commerci, di incroci di tradizioni e di culture, di fascino storico che ancora oggi si legge nei simboli del territorio. Ricco di biodiversità.



un territorio a forma di triangolo a sud della pianura padana, intagliato nell'Appennino Ligure



Il Castello di Cigognola



Montalto Pavese



tipico paesaggio dell'Oltrepò Pavese orientale



tenuta Bussolera a Mairano



affresco Oratorio di Pontasso



Il borgo di Nazzano all'ingresso della Valle Staffora zona occidentale



grotte di San Ponzo



arenaria del Monte Vallassa



paesaggio media Valle Staffora



la Pieve di San Zaccaria



la rocca di Oramala



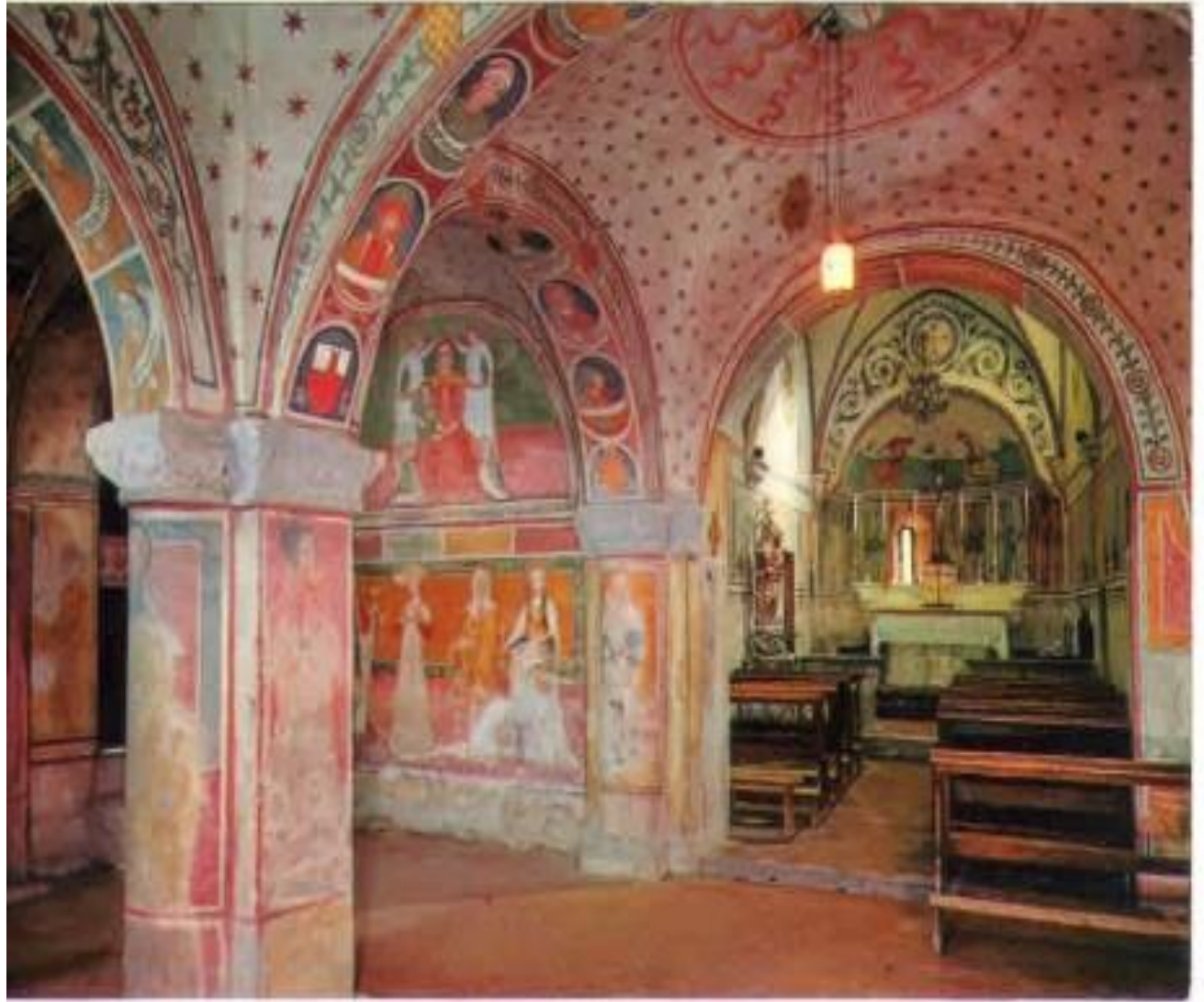
ruderi del castello di Verde



Abbazia di Sant'Alberto di Butrio



Il borgo di Cecima



affreschi medievali Abbazia Sant'Alberto di Butrio



i calanchi di Nivione



l'alta Valle Staffora



Il borgo di Romagnese



inversione termica



Il borgo e il castello di Zavattarello

IL CLIMA

Il clima dell'Oltrepò Pavese si avvicina a quello tipico delle zone continentali, con inverno rigido ed estate calda.

Subisce poco l'influenza mitigatrice del mare per la presenza dei rilievi appenninici e a un periodo di freddo secco invernale segue una primavera mediamente piovosa che passa freddo-umido a caldo-umido per poi sfociare in un estate calda-secca caratterizzata da temperature medie elevate.

Con l'arrivo dell'autunno si assiste a un comportamento differente da mese a mese, e si passa da un settembre a clima caldo-secco a un ottobre con clima generalmente caldo e precipitazioni frequenti che raggiungono il loro valore massimo medio mensile in novembre. In dicembre le temperature si abbassano e permangono precipitazioni di media intensità.



BIODIVERSITA' e HABITAT

Ricchezza in varietà di specie o varietà.

Le Torraie del Monte Lesima, la Riserva Naturale Monte Alpe e Pietra Corva sono i tre SIC che costituiscono la Rete Natura 2000 concepita ai fini della tutela della biodiversità europea attraverso la conservazione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

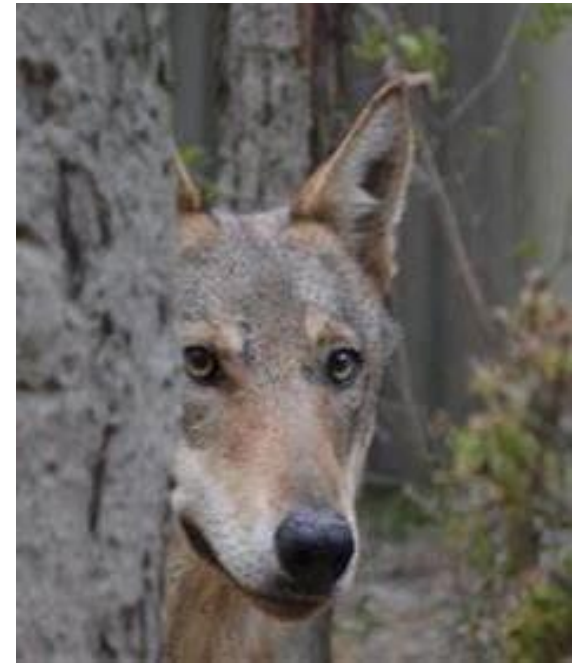




orchidee



le sorgenti petrificanti



Il lupo



fioriture spontanee



ungulati

LE TRADIZIONI



Pinot Nero, Resling, Croatina, Bonarda...



Il salame di Varzi



la schita o brusadela



Il nisso, formaggio tipico dell'alta valle



ravioli allo stufato



immagine archivio storico di Romagnese



immagine archivio storico di Romagnese



Il piffero e la fisarmonica, strumenti musicali della tradizione locale

LA VIA DEGLI ABATI

La Via degli Abati è un tracciato che collega Pavia a Pontremoli; attraversa l'Oltrepò in Valle Versa e in Val Tidone. Rappresenta una variante del percorso classico della via Francigena. Fulcro del percorso è il millenario centro monastico di Bobbio (PC). La via degli Abati è più antica della via Francigena (il viaggio di Sigerico risale al x secolo) mentre gli Abati sono quelli del Cenobio fondato nel 614 dall'irlandese Colombano.

Bobbio (PC)



LA VIA DI SAN COLOMBANO

In epoca alto medievale questa via univa il nord dell'Italia e Roma; attraversa l'Oltrepò in Valle Scuropasso e in Val Tidone. Fece da palcoscenico a una plateale rievocazione tesa a suscitare consensi e commozione in merito alla rivendicazione rivolta al re del monastero di Bobbio per difendere l'ingente patrimonio fondiario benedettino, minacciato dalla voracità di vescovi, feudatari e cortigiani.

Canevino (PV)



Il progetto LA VIA DI SAN MICHELE

Congiunge sette Santuari dedicati all'Arcangelo, protettore dei pellegrini, con un percorso che attraversa l'Europa e il Mediterraneo, dall'Irlanda a Israele. Il tratto italiano del Cammino di San Michele – dalle Alpi al Gargano - è stato ripristinato sulla base di antichi percorsi adatti ad escursionisti e biker. Attraversa l'Oltrepò in alta Valle Staffora

Il cammino di Matteo
a Santa Margherita di Staffora



LA VIA DEI MALASPINA e LA GREEN WAY



Il castello dei Malaspina a Varzi



un tratto della green way da Voghera a Varzi

LA VIA DEL SALE

Sono le vie percorse sin da epoche remote dalle carovane di muli che, carichi di questo bene prezioso, indispensabile per l'alimentazione e la conservazione dei cibi, lo trasportavano, insieme ad altre merci, verso le aree più popolate. La via più diretta e rapida tra Milano e il mare Ligure, passava dall'Oltrepò.

Mulattieri in un cortile di Varzi (PV) 1890 c.a





il borgo storico di Varzi



il crinale che sale al Monte Chiappo

ATTIVITA' IN AMBIENTE



la falesia di Guardamonte



gruppo di bikers a Casa Matti di Romagnese



escursionisti sulla Via del Sale

IL VOLONTARIATO



LE RADICI



l'Aurelia coupe'

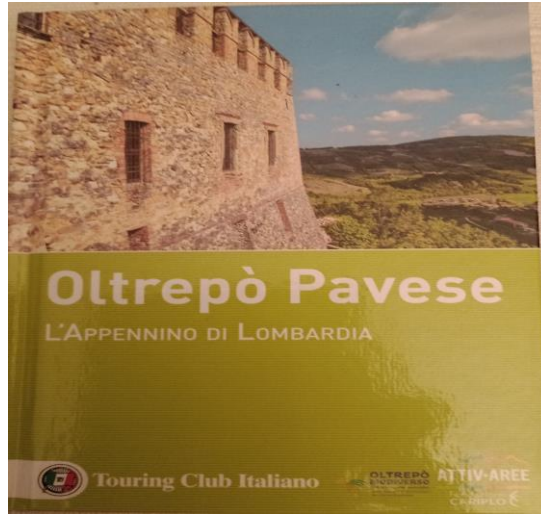
OLTRE IL SENTIERO

lo spazio fatto di
natura, cose e persone:
lo spazio di cui siamo fatti!

Grazie della cortese attenzione



FONTI



Immagini:
internet libero
archivio personale

Siti internet di interesse:

<https://attivaree.fondazionecriplo.it/it/index.html>

You tube:

https://www.youtube.com/watch?v=_2yw4U2aHF8&ab_channel=AttivAreeOltrepoBioDiverso